

che reca la grazia ed il garbo in ogni sua parte, così nella commedia, come nel dramma, ne' miti affetti domestici, come nelle più focose passioni. Sotto le sue spoglie, quella *Marco* è veramente terribile; si comprende come possano essere irresistibili le sue seduzioni. Chi non piange alla disperazione e all' abbandono della povera *Clara Vignot*, e con che riprezzo non si mira quel *Carlo Sternay* che può far iscorrere tali lagrime? Al molto ingegno drammatico, a tutti i doni dell' arte, ella aggiugne quelli della persona, il perchè tutte le parti del par le convengono e tutte le fregia. Il manifesto ha ben ragione di scriverla in lettere cubitali.

E com' ella è nelle giovani, così è la *Dorsan* nelle madri. I capelli canuti non furon mai meglio, con più grazia e amabilità portati, quanto da lei; ed ella fe' chiaro come anch' essi possano ornare la fronte. L' orgoglio aristocratico, la superba ironia sono da lei resi magnificamente, ed ella fu una marchesa del *Fils naturel* senza pari.

Sono nella Compagnia parecchie altre donne, e fra queste la *Keller* gentile, che si fa distinguere nelle parti brillanti, la *Palyart*